Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 15 luglio 2019
(OR. en)

10895/19

ONU 76
CONUN 91
COHOM 87
CFSP/PESC 556
COPS 218
CSDP/PSDC 339
CONOP 70
COTER 91
DEVGEN 141
SUSTDEV 102
ENV 675
CLIMA 205
COHAFA 64
MIGR 108
CODUN 20

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10891/19
Oggetto:	Priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della 74ª Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2019 - settembre 2020)

Si allegano per le delegazioni le priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della 74ª Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2019 - settembre 2020), adottate dal Consiglio nella 3709ª sessione tenutasi il 15 luglio 2019.

ALLEGATO

Priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite e della 74ª Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2019 - settembre 2020)

Promuovere il multilateralismo e sostenere un'Organizzazione delle Nazioni Unite rivitalizzata

1. L'Unione europea è un partner indispensabile delle Nazioni Unite ai fini della promozione e del rafforzamento del multilateralismo e dell'ordine internazionale fondato su regole. In un'epoca caratterizzata da frammentazione e polarizzazione, il solido partenariato UE-ONU in materia di promozione e definizione dell'agenda multilaterale si rivela più che mai necessario. La nostra azione comune per un mondo più pacifico, cooperativo e giusto poggia saldamente su **valori condivisi** - pace, democrazia, diritti umani, Stato di diritto, parità di genere, sviluppo sostenibile - e sul **profondo impegno dell'UE a favore di un multilateralismo efficace**.

2. Negli ultimi anni l'**UE ha intensificato il suo impegno** in qualità di attore globale e sta **dando concretezza al multilateralismo**, in linea con la strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e con le conclusioni del Consiglio sull'azione dell'UE volta a rafforzare il multilateralismo fondato su regole. Nel settembre 2018 l'UE e le Nazioni Unite hanno confermato l'approfondimento del loro partenariato in vari settori e si stanno adesso adoperando per attuare soluzioni globali in risposta a sfide altrettanto globali, nella prospettiva di un mondo più sicuro e migliore per tutti.

3. Nel 2020 celebreremo il 75º anniversario delle Nazioni Unite. Tale evento ci offrirà un'opportunità unica per confermare il nostro impegno a fianco dell'ONU, la nostra adesione ai suoi valori e principi nonché al multilateralismo, che rappresenta l'unica soluzione efficace nel complesso mondo odierno dalle molteplici sfide di portata globale. Un mondo in rapida evoluzione richiede **maggiori sforzi di diplomazia pubblica** a sostegno della cooperazione internazionale ed esige un'**Organizzazione delle Nazioni Unite rivitalizzata che consegua risultati a vantaggio di tutti**. È nostra responsabilità comune dimostrare **il valore aggiunto e la rilevanza dell'ONU** e far emergere con chiarezza che essa è al servizio delle aspirazioni democratiche dei cittadini di tutto il mondo e apporta loro benefici. In quest'ottica, l'UE continuerà a lavorare con l'ONU e a sostenerla nell'ambito dei suoi sforzi tesi a **promuovere, sviluppare e riformare** l'ordine internazionale fondato su regole.

4. Per le Nazioni Unite, gli aspetti che contano oggi e in futuro sono l'efficacia e l'assunzione di responsabilità. L'UE sosterrà le riforme necessarie degli organi e organismi del sistema ONU, compresa la riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, al fine di renderli più efficaci, trasparenti, democratici, rappresentativi e responsabili. L'**effettiva attuazione delle riforme del Segretario generale delle Nazioni Unite**, compresa l'attuazione sul campo e a livello di tutte le agenzie, fondi e programmi ONU, unitamente alla rivitalizzazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, è essenziale ai fini di una **maggiore flessibilità ed efficienza dell'ONU**. Per questo motivo l'UE continuerà a essere in **prima linea nel promuovere le riforme** e il **finanziamento sostenibile delle Nazioni Unite**, incentivandone l'effettiva attuazione in vista del conseguimento di risultati concreti.

5. Oggigiorno, l'UE rappresenta un punto di riferimento per la rete globale a sostegno di un multilateralismo efficace. In tale ottica, stiamo investendo in nuovi partenariati per sostenere l'agenda multilaterale nel modo più efficace, strategico e flessibile, pur restando fedeli alle norme e ai principi della Carta delle Nazioni Unite. In un contesto multilaterale in evoluzione dobbiamo creare ponti e ampliare il dialogo. La cooperazione trilaterale UA-UE-ONU costituisce un esempio di multilateralismo efficace in azione, un nuovo paradigma di unione delle forze tra attori internazionali e regionali per affrontare le sfide globali.

6. Parlando all'unisono, l'UE resterà unita nel promuovere l'ONU, i suoi principi e i suoi obiettivi e rafforzerà la propria capacità di attore globale sulla scena multilaterale. A tale riguardo, l'unità dell'UE è essenziale per massimizzare la nostra influenza a sostegno dei nostri valori comuni. La forte presenza degli Stati membri dell'UE al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e al Consiglio dei diritti umani contribuirà a una dinamica positiva. Il ruolo dell'UE e dei suoi Stati membri, che collettivamente rappresentano il principale contributore alle Nazioni Unite, dovrebbe concorrere a facilitare tale processo.

7. Nel riconoscere l'importanza delle Nazioni Unite al centro di un multilateralismo efficace, l'Unione europea e i suoi Stati membri[1], per la durata della 74ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, si focalizzeranno sulle tre seguenti priorità interconnesse e sinergiche:

I. PREVENZIONE DEI CONFLITTI, PACE E SICUREZZA

II. UN PROGRAMMA COMUNE POSITIVO

III. FAR FRONTE ALLE SFIDE GLOBALI

I. PREVENZIONE DEI CONFLITTI, PACE E SICUREZZA

8. In tempi di sempre maggiore concorrenza geostrategica, ci troviamo ad affrontare nuove sfide alla pace globale. L'intensità e la complessità crescenti delle crisi a livello mondiale mettono a repentaglio la vita di milioni di persone, sono causa di livelli senza precedenti di sfollamento forzato e mettono a rischio i diritti umani. I cambiamenti climatici agiscono come un moltiplicatore di minacce, con gravi implicazioni per la pace e la sicurezza in tutto il mondo. Dinanzi a conflitti più complessi, violenti e protratti, l'UE rafforzerà il suo ruolo di garante della pace e della sicurezza a livello mondiale.

[1] Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

9. La **prevenzione dei conflitti** è uno strumento fondamentale per rispondere a queste sfide. Dovremmo porre maggiormente l'accento sul nostro impegno collettivo e intensificare gli sforzi congiunti. Sia l'UE che le Nazioni Unite hanno fatto della prevenzione dei conflitti un obiettivo strategico e devono ora assicurarne l'attuazione. Il dialogo UE-ONU in materia di prevenzione dei conflitti sarà determinante per apportare un reale cambiamento sul terreno grazie all'ulteriore messa in atto degli sforzi di prevenzione, del consolidamento della pace e dell'agenda per il mantenimento della pace, ivi compresa la responsabilità di fornire protezione. Il collegamento tra allerta rapida e azione tempestiva è essenziale per attenuare i rischi di insorgenza e di ripresa dei conflitti. La prevenzione dei conflitti rimarrà inoltre al centro delle nostre azioni congiunte per rendere più efficaci e sostenibili le operazioni di pace e la gestione delle crisi. Continueremo a sostenere con vigore e a rafforzare gli sforzi di **mediazione**, che vedono le Nazioni Unite in prima linea per il rilancio della diplomazia a favore della pace. L'inclusione significativa delle donne e dei giovani è fondamentale per garantire l'efficacia della prevenzione dei conflitti, della mediazione e del consolidamento della pace. L'UE esaminerà le modalità per rafforzare la commissione delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace, un'importante piattaforma che consente agli Stati membri di attivarsi per sostenere il consolidamento e il mantenimento della pace, in particolare mediante un'interazione rafforzata con il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Inoltre, l'UE intensificherà ulteriormente la cooperazione trilaterale con l'ONU e la Banca mondiale per aiutare i paesi colpiti da conflitti a pianificare e attuare una ripresa rapida e sostenibile.

10. Anche il mantenimento della pace delle Nazioni Unite richiede la nostra costante attenzione. L'UE e i suoi Stati membri hanno aderito all'iniziativa "Azione per il mantenimento della pace" (*Action for Peacekeeping*, A4P) del Segretario generale dell'ONU e hanno rinnovato il loro impegno politico a favore delle operazioni di mantenimento della pace al fine di renderle idonee ad affrontare il futuro. Il buon esito dipende adesso dalla nostra determinazione collettiva ad attuare tali impegni, in particolare attraverso il sostegno politico e finanziario. Gli Stati membri dell'UE contribuiscono insieme a un terzo del bilancio dell'ONU destinato al mantenimento della pace, ovvero più di qualsiasi altro leader mondiale.

11. Il forte impegno dell'UE a favore dell'iniziativa "Azione per il mantenimento della pace" continuerà a trovare riscontro nell'ambito del **partenariato strategico** rafforzato **UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi**. L'attuazione della nuova serie di priorità (2019-2021) si fonda sui nostri rispettivi valori aggiunti e punti di forza, prendendo le mosse dai significativi risultati conseguiti e dalle nostre sinergie. La maggior parte delle missioni e operazioni dell'UE sono dispiegate nello stesso teatro delle missioni delle Nazioni Unite. Continueremo a cooperare strettamente con le missioni e le operazioni delle Nazioni Unite sul campo, adoperandoci per garantire la complementarità degli sforzi e, ove possibile, la condivisione reciprocamente vantaggiosa delle risorse. La promozione dell'attuazione dell'agenda su donne, pace e sicurezza resterà al centro del nostro impegno teso a migliorare la coerenza e l'integrazione della prospettiva di genere in tutta la nostra cooperazione. Continueremo a portare avanti l'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza, riconoscendo il ruolo cruciale svolto dai giovani nel consolidamento e nel mantenimento della pace. La protezione dei civili deve essere al centro delle operazioni di pace.

12. I partenariati con le organizzazioni regionali sono essenziali per l'architettura della pace e della sicurezza delle Nazioni Unite. La nostra cooperazione nelle operazioni di pace sotto guida africana e il sostegno da noi fornito alle stesse rappresentano un contributo congiunto alla pace e alla sicurezza regionali e globali. L'Unione africana è il partner principale dell'UE in questo contesto. Il mantenimento della pace è possibile solo mediante un approccio inclusivo e integrato, fondato su partenariati regionali e internazionali ampi, profondi e duraturi, che l'UE promuoverà e sosterrà.

II. UN PROGRAMMA COMUNE POSITIVO

13. L'UE continuerà a dar prova di leadership per far progredire il nostro programma comune positivo. L'UE difende i propri valori fondanti e continuerà a collaborare in partenariato con altri attori per promuoverli e proteggerli. In un momento in cui alcuni paesi mettono in discussione l'universalità dei diritti umani e si stanno riducendo gli spazi della società civile, un forte impegno a favore **della promozione e della protezione dei diritti umani** sarà al centro del partenariato dell'UE con le Nazioni Unite. L'UE continuerà a svolgere un ruolo guida nei consessi multilaterali sui diritti umani e promuoverà attivamente il sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite. L'intensificazione dei partenariati con attori governativi e non governativi - compresi la società civile e il settore privato - è fondamentale per l'impegno costante dell'UE a tutelare e promuovere il rispetto dei diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, gli spazi della società civile, lo sviluppo sostenibile e la pace, nonché a lottare contro l'impunità delle violazioni e degli abusi dei diritti umani. L'assunzione di responsabilità per le violazioni del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario è essenziale per ricostruire le società post-conflitto e garantire una pace duratura.

14. L'UE continuerà a incentivare una narrazione positiva in materia di diritti umani e promuoverà la condivisione, da parte degli Stati e di altri attori, delle iniziative efficaci nel settore dei diritti umani, sulla base dell'iniziativa transregionale a guida UE *Good Human Rights Stories* (Storie positive nell'ambito dei diritti umani), avviata lo scorso anno. L'UE continuerà a partecipare attivamente agli sforzi globali per conseguire la parità di genere, il pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e le ragazze e la loro emancipazione, riconoscendo la necessità di opporsi con fermezza all'arretramento dei diritti di donne e ragazze. L'UE ribadisce il suo impegno a promuovere e tutelare i diritti dei minori. L'integrazione dei diritti umani e della prospettiva di genere in tutti i lavori delle Nazioni Unite rimarrà una priorità essenziale. È altresì fondamentale che l'UE continui a sostenere gli sforzi del Segretario generale delle Nazioni Unite intesi a prevenire lo sfruttamento e gli abusi sessuali e le molestie sessuali. L'UE cercherà maggiori sinergie tra il lavoro del Consiglio dei diritti umani a Ginevra e quello dell'Assemblea generale e del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a New York. Continuerà a sostenere un Consiglio dei diritti umani forte ed efficace, nell'ambito della più ampia riforma delle Nazioni Unite, tutelando nel contempo i risultati ottenuti dal Consiglio e riconoscendone il ruolo unico e il valore aggiunto nella promozione e nella tutela dei diritti umani in tutto il mondo, nonché il suo potenziale di prevenzione.

15. Questo è un anno cruciale per lo sviluppo sostenibile e l'azione per il clima a livello delle Nazioni Unite. Il **vertice sugli obiettivi di sviluppo sostenibile**, che si terrà il 24 e 25 settembre 2019, offrirà una tempestiva occasione per imprimere nuovo slancio politico ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), nonché del programma d'azione di Addis Abeba sul finanziamento dello sviluppo, come pure per rinnovare le sinergie con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. L'accelerazione degli interventi, che costituisce una priorità fondamentale dell'UE, è essenziale per fare avanzare l'attuazione a tutti i livelli di governance di questo piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e il partenariato, a beneficio delle generazioni attuali e future del pianeta. Il vertice SDG è un appuntamento cruciale per portare avanti la necessaria trasformazione verso lo sviluppo sostenibile, sulla base dello spirito positivo dell'Agenda. L'UE agirà come un creatore di alleanze affinché il vertice produca risultati ambiziosi, con l'obiettivo di conseguire gli SDG, eliminare la povertà e non lasciare indietro nessuno. L'UE accoglie con favore la riunione ad alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite su una copertura sanitaria universale, che consentirà di mettere in moto nuovi sforzi volti a garantire l'accesso per tutti a sistemi sanitari abbordabili, inclusivi e resilienti. L'UE svolgerà un ruolo attivo nella revisione e nella riforma del Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile che saranno avviate nell'autunno 2019 nell'ambito dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono il loro impegno a sostenere lo sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione dell'Agenda 2030 sia internamente che su scala mondiale, parallelamente agli sforzi profusi a livello nazionale, in partenariato con tutti gli attori interessati.

16. I **cambiamenti climatici** rappresentano la questione determinante del nostro tempo. L'UE riconosce che l'attuale livello di sforzi profusi è ampiamente insufficiente per conseguire l'ambizione globale sottoscritta dalle parti nell'accordo di Parigi. Occorre procedere con la massima urgenza a rafforzare la risposta globale e ad adottare interventi decisivi, anche in merito all'attuazione di accordi internazionali, come si evince dalle più recenti conclusioni scientifiche segnalate dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC). L'UE accoglie con favore il vertice convocato dal Segretario generale dell'ONU per il 23 settembre 2019 dal titolo "*A Race We Can Win. A Race We Must Win*" (Una gara che possiamo vincere, una gara che dobbiamo vincere) quale occasione importante per dimostrare l'azione trasformativa di tutti gli attori che lavorano assieme e per promuovere un'azione per il clima più ambiziosa. Le sinergie tra l'azione per il clima e l'attuazione degli SDG, come pure il programma d'azione di Addis Abeba sul finanziamento dello sviluppo, dovrebbero essere messi in luce sia durante il vertice sull'azione per il clima che durante il vertice SDG. Dobbiamo inviare ai portatori di interessi e ai cittadini di tutto il mondo il segnale che la comunità internazionale fa sul serio quando si tratta di dedicare sforzi sostanziali alla lotta contro i cambiamenti climatici e che non bisogna perdere questa occasione. Siamo determinati a contribuire ad accrescere l'ambizione globale e a sostenere l'attuazione dei contributi determinati a livello nazionale che portano ad una accelerazione dell'azione per il clima su tutti i fronti. Continueremo a lavorare strettamente con i partner per quanto riguarda l'adattamento e i mezzi di attuazione, riconoscendone l'importanza nella realizzazione degli obiettivi a lungo termine dell'accordo di Parigi. Sosteniamo fermamente il meccanismo per la sicurezza climatica, istituito di recente, per far fronte all'impatto dei cambiamenti climatici sulla stabilità e sulla sicurezza in tutto il mondo. A tale riguardo, riconosciamo la necessità di migliori strumenti di allerta rapida e di intervento tempestivo in contesti fragili.

17. Oltre ai cambiamenti climatici, anche il declino globale della **biodiversità** costituisce oggigiorno una minaccia per l'umanità. Nell'anno che verrà si dovrebbero registrare risultati positivi nei principali negoziati internazionali in materia di ambiente relativi al quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, ivi compresi i lavori che porteranno al vertice dei leader sulla biodiversità in occasione dell'Assemblea generale dell'ONU nel settembre 2020. L'UE continuerà a rafforzare la governance internazionale degli oceani e collaborerà con i partner nei preparativi della conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani 2020, come pure nell'elaborazione di un trattato a norma della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare relativo alla **conservazione e all'utilizzo sostenibile della diversità biologica marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale (BBNJ)**. L'UE continuerà ad attivarsi in maniera costruttiva nel processo ONU teso al raggiungimento di un **Patto globale per l'ambiente**, in linea con le raccomandazioni del gruppo di lavoro aperto.

18. L'UE intensificherà ulteriormente i propri sforzi diplomatici per la **gestione sostenibile dell'acqua** quale strumento di pace, sicurezza e stabilità, oltre a promuovere approcci cooperativi per affrontare le relative sfide transfrontaliere.

III. FAR FRONTE ALLE SFIDE GLOBALI

19. Nel mondo di oggi, sempre più globalizzato, le sfide globali necessitano di soluzioni globali. Le megatendenze, ad esempio l'aumento della mobilità umana e le nuove tecnologie in rapida evoluzione come l'intelligenza artificiale, stanno plasmando il nostro futuro. Gli effetti combinati della globalizzazione e dei cambiamenti tecnologici, ambientali e demografici stanno trasformando il mondo del lavoro ad un ritmo e con una portata senza precedenti, oltre a presentare sfide e opportunità per il futuro del lavoro. Questi mutamenti trasformativi richiedono un'azione decisiva, una maggiore solidarietà e partenariati più solidi per una globalizzazione equa e per un futuro migliore e più sostenibile per tutti, nel pieno rispetto dei diritti umani.

20. Nessun paese può far fronte da solo alla **migrazione** e agli **sfollamenti forzati**, in Europa o in qualsiasi altra parte del mondo. L'UE è al lavoro con i partner – paesi di origine, di transito e di destinazione, come pure organizzazioni internazionali – per affrontare congiuntamente queste sfide, anche nel quadro dell'ONU. L'UE continuerà a perseguire il suo approccio globale alla migrazione e agli sfollamenti forzati, anche per far fronte alla migrazione irregolare, attraverso lo sviluppo di partenariati efficaci, sostenibili e mirati e una più stretta collaborazione tra gli attori umanitari e gli attori dello sviluppo, così come con la società civile, allo scopo di sfruttare e rafforzare la resilienza e l'autonomia sia delle comunità ospitanti che delle vittime degli sfollamenti forzati, compresi gli sfollati interni. Le solide relazioni con l'ONU nel quadro della cooperazione trilaterale UA-UE-ONU hanno contribuito a far fronte alla situazione dei migranti e dei rifugiati in Libia.

21. Il partenariato umanitario UE-ONU, sancito nel consenso europeo sull'aiuto umanitario, si è rivelato proficuo nel corso degli anni. Continueremo a far leva sul nostro impegno condiviso allo scopo di **preservare lo spazio umanitario e migliorare il sistema di risposta umanitaria**. Proteggere i civili, garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e offrire un'assistenza fondata sulle esigenze, conformemente ai principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, rimarrà la pietra angolare della nostra azione. In questo periodo cardine, segnato dal 70° anniversario delle convenzioni di Ginevra del 1949, l'UE e l'ONU, sulla scorta del loro partenariato, sosterranno un rinnovato impegno a garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario, oltre ad assicurare che le misure e le sanzioni antiterrorismo non siano di ostacolo all'assistenza umanitaria fondata su principi e rispettino il diritto internazionale, in particolare il diritto internazionale umanitario, il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale dei rifugiati. L'UE continuerà a militare a favore della prevenzione e della risposta alla violenza di genere nelle emergenze.

22. L'UE continuerà a sostenere le crescenti opportunità che la **digitalizzazione**, le tecnologie emergenti e l'intelligenza artificiale stanno creando per l'economia digitale e lo sviluppo sostenibile, occupandosi nel contempo dei rischi per la sicurezza che ne possono derivare. Promuoverà la trasformazione digitale antropocentrica quale strumento per far fronte alle sfide globali e contribuire al conseguimento degli SDG, anche per il futuro del lavoro e dell'istruzione. L'UE si attiverà inoltre nel dar seguito alla relazione del gruppo di personalità ad alto livello del Segretario generale delle Nazioni Unite per progredire nella cooperazione digitale, sulla scorta delle consultazioni già avviate con il *Global Tech Panel* dell'UE. Una cooperazione digitale efficace e inclusiva tra governi, settore privato, società civile, mondo accademico, comunità tecnica, parti sociali e altri portatori di interessi è fondamentale per garantire un futuro digitale sicuro e inclusivo per tutti, in linea con il diritto internazionale dei diritti umani. L'UE sosterrà con fermezza la cooperazione nel quadro del più ampio sistema ONU in materia di sicurezza, tecnologia, sviluppo sostenibile e diplomazia.

23. Per dare sostegno all'ordine internazionale fondato su regole, l'UE promuoverà la piena applicazione del diritto internazionale vigente in materia di ciberspazio. Caldeggerà lo sviluppo e l'attuazione di norme volontarie e non vincolanti per un comportamento responsabile da parte degli Stati come pure di misure regionali di rafforzamento della fiducia, secondo quanto sancito nelle relazioni del gruppo di esperti governativi dell'ONU, approvate all'unanimità dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. In tale contesto, l'UE saluta l'istituzione del nuovo gruppo di esperti governativi dell'ONU e del gruppo di lavoro aperto e parteciperà attivamente a questi due processi. Promuoverà la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica quale quadro di riferimento per la cooperazione nell'affrontare la criminalità informatica e continuerà a sostenere gli sforzi concertati intesi a sviluppare capacità in tal senso.

24. La **lotta al terrorismo** e la **prevenzione/lotta all'estremismo violento** restano in cima alle priorità dell'UE, impegnata nella cooperazione multilaterale per far fronte alla minaccia globale del terrorismo in piena conformità dello Stato di diritto e del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto internazionale umanitario. La strategia globale dell'ONU contro il terrorismo, il piano d'azione per prevenire l'estremismo violento e le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU e dell'UNGA sono al centro degli sforzi dell'UE in materia di lotta al terrorismo e prevenzione/lotta all'estremismo violento. L'UE promuoverà la piena attuazione del patto globale delle Nazioni Unite di coordinamento della lotta al terrorismo e una più stretta cooperazione con l'ONU nei settori prioritari per il periodo 2018-2020 individuati nel quadro UE-ONU sulla lotta al terrorismo. Sosterrà inoltre il rafforzamento della cooperazione tra l'ONU e il Forum globale contro il terrorismo. Per l'UE è molto importante adottare un approccio olistico nella lotta al terrorismo, dando agli approcci multiagenzia i mezzi per prevenire la radicalizzazione; prevenendo la diffusione di contenuti terroristici online e promuovendo narrazioni alternative credibili; rafforzando l'applicazione della legge, la cooperazione giudiziaria e lo scambio di informazioni, come pure l'antiriciclaggio e il contrasto al finanziamento del terrorismo. L'UE sottolinea l'importanza di perseguire i combattenti terroristi stranieri di ritorno nei paesi di origine, prestando, nel contempo, particolare attenzione alla situazione di donne e bambini che li accompagnano. Pone altresì l'accento sulla necessità di tagliare le fonti di finanziamento del terrorismo, rafforzare la resilienza e fornire un'assistenza generale alle vittime del terrorismo.

25. L'UE ribadisce il suo pieno sostegno all'integrità dell'**architettura internazionale di non proliferazione e disarmo**. Continuerà a contrastare la proliferazione delle armi di distruzione di massa e dei relativi vettori, compresi in particolare i missili balistici, e intensificherà ulteriormente gli sforzi tesi a far sì che siano prese misure efficaci per affrontare altre questioni di disarmo relative alle armi nucleari, chimiche, biologiche e convenzionali come pure al controllo delle esportazioni. Nell'anno che verrà, l'UE si adopererà in particolare affinché la conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari del 2020 abbia esito positivo. Nel riflettere ai numerosi traguardi raggiunti nell'ambito di tale trattato in occasione del suo cinquantesimo anno di vita, l'UE difenderà e preserverà il trattato quale strumento multilaterale chiave per la pace, la sicurezza e la stabilità internazionali, oltre a promuoverne l'universalizzazione e la piena attuazione. Nel riconoscere lo spazio quale fattore trainante dello sviluppo sostenibile, l'UE promuoverà la sicurezza e l'incolumità nello spazio extraatmosferico. A tale riguardo, ritiene che possa essere utile concordare uno strumento volontario per stabilire norme di comportamento responsabile in linea con il diritto internazionale vigente. L'UE si attiverà per porre fine al lungo periodo di stallo della Conferenza sul disarmo.

26. L'UE mantiene il proprio impegno per un efficace controllo degli armamenti. Ribadisce che i due Stati dotati di armi nucleari con il più vasto arsenale sono investiti di una particolare responsabilità in materia di controllo degli armamenti e disarmo nucleare. In tale contesto, attribuiamo massima importanza al nuovo trattato per la riduzione delle armi strategiche. L'UE continuerà ad esortare gli Stati Uniti e la Federazione russa a ridurre ulteriormente i propri arsenali. Promuoverà iniziative capaci di contribuire al dialogo, al rafforzamento della fiducia, alla trasparenza, alla verifica, alla rendicontazione e alla riduzione del rischio, come pure alle notifiche di lanci di missili.

27. L'UE supporterà ogni sforzo teso a garantire che tutti coloro che si rendono responsabili dell'uso di armi chimiche rispondano delle proprie azioni, in particolare sostenendo i lavori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) e facendo in modo che la conferenza degli Stati parte di novembre 2019 abbia esito positivo. L'entrata in vigore e l'universalizzazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) come pure l'adesione universale e l'efficace attuazione del Trattato sul commercio delle armi (ATT) e del codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici (HCOC) restano in cima alle priorità dell'UE, così come l'universalizzazione e il rafforzamento della convenzione sulle armi biologiche e tossiche e lo sviluppo di capacità operative per il Meccanismo del Segretario generale delle Nazioni Unite (UNSGM). L'UE si adopererà inoltre affinché la quarta conferenza di revisione della convenzione per la messa al bando delle mine antipersona abbia esito positivo. Attueremo la nostra nuova strategia contro le armi da fuoco e le armi leggere e di piccolo calibro illegali (SALW) e continueremo a sostenere gli sforzi tesi a una migliore attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite quale elemento fondamentale dell'architettura internazionale di non proliferazione.

28. Alla luce di questi impegni di lunga data, l'UE ha deciso di iniziare a sostenere quattro azioni contenute nell'agenda per il disarmo presentata dal Segretario generale delle Nazioni Unite, anche per quanto riguarda la promozione dell'entrata in vigore del CTBT e l'avvio di negoziati immediati in occasione della Conferenza sul disarmo concernenti il trattato sul bando della produzione di materiale fissile (FMCT).

Per un'ONU forte e incisiva

29. Spetta a noi, collettivamente, lavorare per un mondo più pacifico, sicuro e prospero, a beneficio delle generazioni presenti e future. Ecco perché continueremo a investire in un'**ONU forte e incisiva**, affinché possa svolgere il proprio ruolo di colonna portante del sistema multilaterale. L'UE, assieme ai suoi Stati membri, rafforzerà i partenariati, promuoverà i diritti umani e lo Stato di diritto e sosterrà la pace, la sicurezza, la democrazia e lo sviluppo sostenibile per tutti.